

"Le chiavi dei nostri mezzi al sindaco"

Artigiani e commercianti sul piede di guerra: problemi per interventi e rifornimenti. Il caso abbonamenti Ztl

DIVIETI ANTISMOG

ANNAMARIA GRADARA

Pesaro

Gli artigiani sono blu dalla rabbia. I commercianti pure. Mentre il cittadino comune appare disorientato e prende d'assalto, come è successo anche nella giornata di ieri, i centralini della Polizia municipale. Niente male per il debutto del divieto di accesso ai veicoli più inquinanti nella cosiddetta Zona Blu. Nel corso della giornata di ieri le pattuglie della Municipale erano a tutti gli ingressi nella zona interdetta dall'ordinanza comunale con l'obiettivo di fare prevenzione: ovvero fermare i veicoli per verificarne i requisiti di accesso e quindi informare dei divieti. Ma a scandire la giornata sono state soprattutto le prese di posizione delle principali associazioni di categoria, a cominciare da quelle del mondo dell'artigianato, che hanno annunciato una serata delle attività se il Comune non farà dietrofront rispetto al provvedimento. "Consegneremo le chiavi dei nostri automezzi al sindaco" hanno fatto sapere in una nota Cna e Confartigianato, per dar voce al malcontento di "idraulici, muratori, elettricisti, imbianchini, installatori, manutentori, che spesso operano con veicoli commerciali che rientrano tra quelli indicati dal divieto e che dunque non potranno raggiungere molte abitazioni e condomini ubicati nelle zone del centro, del mare e del porto. Per non parlare degli approvvigionamenti garantiti da ditte di trasporto e distribuzione: negozi, alberghi, ristoranti ma anche farmacie che ora risulteranno off limits per molti automezzi di trasporto". Le due associazioni lamentano innanzitutto l'adozione di un provvedimento unilaterale da parte dell'Amministrazione, senza la preventiva consultazione delle categorie interessate, e chiedono che vengano rivisti i criteri di applicazione del piano antismog. Le associazioni dell'artigianato chiedono deroghe all'ordinanza (e suggeriscono di "favorire l'adozione del Bollino blu"), in quanto "non possiamo imporre a centinaia di attività di acquistare nuovi veicoli, soprattutto in un momento



Controlli dei vigili urbani per l'intera giornata in tutti i punti di accesso alla Zona Blu, vietata ai veicoli più inquinanti



Automezzi attempati e fermati



Controllo dei documenti dei mezzi



Presidio vicino alla zona dell'ospedale

di grave difficoltà come questo. Oltretutto molte di queste attività hanno già pagato al Comune degli abbonamenti per entrare in isola pedonale e zone Ztl". Un particolare, quest'ultimo, messo in evidenza anche da Confcommercio che per voce del direttore Amerigo Varotti chiede correttivi all'ordinanza. "L'attuale provvedimento - continua Varotti - al di là dei problemi di tempistica e comunicazione, pone una serie di problemi pratici che vanno assolutamente e urgentemente risolti. In primo luogo non è prevista alcuna deroga per residenti (nemmeno per le imprese con sede nelle aree interessate), commercianti e artigiani. E ciò impedisce di fatto lo svolgimento di

Già fissato per domani un incontro tra l'assessore all'Ambiente e le associazioni di categoria

normali attività. Si pensi ad esempio che le imprese ubicate nella zona 'a blocco' di fatto durante la settimana non possono fare consegne ai clienti e vengono di fatto 'rinchiuse in casa'; così come per coloro che da fuori debbono fare consegne o effettuare lavori nelle aree indicate". Da registrare, infine, la posizione dell'Api, l'associazione delle piccole e medie imprese, che interviene su un'altra misura antismog (sulla quale deve ancora essere predisposta l'ordinanza): quella che prevede che le attività industriali e commerciali che utilizzano la combustione di biomasse adottino idonei impianti di abbattimento delle polveri. Se ne parlerà venerdì in un incontro tra le associazioni e l'assessore all'Ambiente Giancarlo Parasecoli. Il presidente dell'Api Pesaro-Urbino Luigino Gambini propone al Comune di andare incontro alle imprese prevedendo un sistema di accesso al credito agevolato.

13 GENNAIO

Corriere Adriatico